



A.R.M.I. - Associazione Radioamatori Marinai Italiani - IQ9MQ
associazione affiliata A.R.I.



IL BOLLETTINO DEI MARINAI

Periodico telematico

**EDIZIONE
SPECIALE**

II0MM - II1GA - II9LR

**90° ANNIVERSARIO DELLA
BATTAGLIA DI PREMUDA**

A.R.M.I.

Via Gorizia, 42
97010 Donnalucata (RG)



<http://www.assoradiomarinai.tk>
it9mrm@gmail.it





Cari colleghi e amici, dopo l'avvincente speciale dedicato al sommergibile TOTI, era giusto continuare con questa inedita pubblicazione. La Festa della Marina del 10 giugno 2008, è una ricorrenza che ricorda un avvenimento eroico della I^a Guerra Mondiale. A cura del Comandante Rizzo ed il Guardiamarina Aonzo e dei loro equipaggi a bordo delle piccole imbarcazioni, denominati MAS. Il 10 giugno ricorre il 90° anniversario della battaglia di Premuda, e con questo la nostra Associazione ha voluto onorare e festeggiare con uno speciale contest e attivare 3 speciali nominativi a ricordo di questo evento. Innanzi tutto bisogna ringraziare chi ha ideato ed ha voluto dedicare molto tempo nella realizzazione di questo evento, IZ0INU Aldo che ha saputo magistralmente coordinare le attività di gruppo (coordinando sia Milazzo che Savona) che quelli locali di Latina, che hanno sapientemente ed egregiamente operato con molta professionalità. Inoltre, è doveroso ricordare il magnifico operato di Orazio IZ1CCH, che in quel di Savona (città ove lavora), ha saputo colloquiare e conquistare, con la sua pazienza ed il suo carisma riuscendo ad avere sponsorizzazioni in loco e riuscendo ad operare dalla Capitaneria di Porto di Savona. Per questo è d'obbligo ringraziare il Capitano di Vascello Franco Pescatori, Comandante della Compamare per l'ospitalità concessa ai nostri soci ed al Dirigente dell'Autorità Portuale di Savona per averci sponsorizzato. Un grazie anche agli altri sponsor che ci hanno sostenuto (FLQ Elettronica e Tomei S.r.l.). Infine, bisogna citare i colleghi Radioamatori della sezione ARI di Milazzo che hanno operato in simbiosi con l'evento e hanno dato quel tocco d'importanza nella riuscita del Diploma e della manifestazione. L'appuntamento è per il prossimo anno per l'ITALIAN NAVY DAY e tra 10 anni per il festeggiamento del Centenario della Battaglia di Premuda. Un sentito "GRAZIE", a tutti per averci sostenuto.

sincerely 73's
IT9MRM
Albert Mattei





Messaggio del Presidente Napolitano in occasione della Festa della Marina Militare

C o m u n i c a t o

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha inviato all'Ammiraglio di Squadra Paolo La Rosa, Capo di Stato Maggiore della Marina, il seguente messaggio:

"Nella ricorrenza della leggendaria impresa di Premuda dell'eroico comandante Luigi Rizzo, il 10 giugno 1918, la Marina Militare celebra oggi la sua festa, nel ricordo di tutti coloro che hanno perso la propria vita in mare, nell'adempimento del dovere. In questa giornata, che ci induce a riflettere sui valori che tanti gloriosi esempi di dedizione alla Forza Armata, alle Istituzioni e alla Patria hanno saputo tramandarci, desidero far giungere a tutti, un affettuoso pensiero augurale.

In una fase storica caratterizzata da profonde trasformazioni degli scenari geostrategici, dall'emergere di nuove tensioni e minacce, da una crescente interdipendenza tra Stati e grandi problematiche globali, la Marina Militare continua a svolgere, nel quadro delle Forze Armate, del sistema paese e delle organizzazioni internazionali, un ruolo di controllo, sicurezza e collegamento, essenziale ai fini del rispetto della legge, dello sviluppo e della pacifica convivenza tra i popoli.

In questa prospettiva, la presenza attiva delle nostre navi in tante zone di crisi nel mondo ed in particolare nell'area del cosiddetto "Mediterraneo allargato", che più direttamente incide sulle sorti del nostro paese, testimonia l'impegno costruttivo e convinto che l'Italia assolve, anche sul mare ed attraverso il mare, a sostegno della Comunità internazionale, in piena coerenza con il dettato del lungimirante articolo 11 della Costituzione.

Seguo ed apprezzo il grande sforzo di aggiornamento e di innovazione tecnologica che la Forza Armata ha avviato per poter disporre di uno strumento moderno, snello ed efficiente, capace di operare in sinergia con le altre Forze Armate, nei complessi contesti multinazionale e multidisciplinari in cui si collocano le operazioni di sicurezza e di gestione delle crisi. In tale quadro, assumono particolare significato le iniziative intraprese per favorire il dialogo e la cooperazione internazionale, con progetti finalizzati alla crescita della conoscenza reciproca ed allo sviluppo di una percezione "collettiva e condivisa" della sicurezza marittima.

E' con questi sentimenti che desidero far giungere il saluto più caloroso e partecipe della Nazione e mio personale a tutti gli Ufficiali, Sottufficiali, Marinai in servizio e in congedo, al personale civile ed ai familiari della Marina Militare.

Viva la Marina Militare, viva le Forze Armate, viva l'Italia".

Roma, 10 giugno 2008

Festa della Marina Militare Venezia 10 giugno 2008



**Intervento del Ministro della Difesa
On. Avv. Ignazio La Russa**

Signor Presidente della Repubblica,

rivolgo a Lei il saluto deferente del Governo, delle Forze Armate e mio personale, e manifesto la nostra gratitudine per la Sua presenza che conferisce massimo prestigio alla celebrazione della festa della Marina militare, quest'anno particolarmente significativa per la ricorrenza del 90° anniversario della conclusione vittoriosa della I^a Guerra Mondiale.

Alla città di Venezia, che ci accoglie oggi in questa meravigliosa cornice e al suo Sindaco, rivolgo un caloroso saluto, e l'omaggio della Marina Militare.

In questo straordinario Arsenale, la cui grandezza e operosità fu celebrata anche dal sommo Poeta nel XXI° canto dell'*Inferno*, ogni pietra, ogni attrezzo, ogni specchio d'acqua è testimonianza della storia e delle tradizioni secolari della marineria della Serenissima, di questa Venezia "Regina dell'Adriatico".

Lo stendardo della Marina Italiana è costituito dall'unione dei quattro emblemi delle Repubbliche Marinare, e nel quadrante superiore sinistro, trova posto da sempre il Leone alato. La Marina Militare non può, dunque, e non deve, rimanere priva della sua parte essenziale che è costituita dalla tradizione di Venezia e della "Veneta Marina".

"San Marco" è tuttora il nome del glorioso Reggimento delle sue truppe da sbarco, eredi dei "Fanti da Mar" della Repubblica Serenissima, ma questa componente anfibia ha sede a Brindisi.

Il Capo di Stato Maggiore, Ammiraglio La Rosa, ha opportunamente ricordato la volontà della Marina Militare di mantenere a Venezia, nelle mutate necessità operative, un proprio polo culturale d'eccellenza, costituito dalla Scuola Militare Navale, già Collegio Navale, "Francesco Morosini", a S.Elena, e dall'Istituto Superiore di Studi Marittimi e dallo straordinario Museo Navale, che ancora trovano sede in questo storico e monumentale complesso.

La Marina Militare celebra oggi la sua festa nella ricorrenza della audace ed eroica impresa del 10 giugno 1918. In quel mese l'Italia reagiva vittoriosamente agli eventi del precedente anno di guerra. Sul Piave e sul Grappa, l'Esercito stava iniziando il contrattacco dopo l'eroica resistenza iniziale, ma anche sul mare occorreva manifestare la propria volontà di riscossa.

Il Comandante Rizzo, con gli equipaggi dei MAS 15 e 21, stroncò ogni velleità della flotta avversaria, riuscendo a individuare le unità nemiche che si apprestavano a forzare il blocco navale in Adriatico. Due piccolissime unità, poco più che gusci di noci, armate però del coraggio e dell'ardimento di uomini eccezionali, affondarono una delle più grandi navi del tempo, la corazzata Santo Stefano. Tale azione segnò la definitiva sconfitta della Marina austroungarica e il successo delle nostre forze navali che, assicurando all'Italia il controllo del mare, contribuirono alla creazione del quadro strategico favorevole alla vittoria finale delle nostre forze nella Grande Guerra.

Oggi ricordiamo quell'eroico gesto, cui si ricollegano idealmente le numerose e straordinarie imprese dei mezzi d'assalto della Marina nel II° conflitto mondiale, a cominciare dall'affondamento, nel porto di Alessandria d'Egitto, delle corazzate britanniche Valiant e Queen Elizabeth con gli SLC (Siluri a Lenta Corsa), i famosi "maiali".

Quella tradizione e quelle esperienze vivono tuttora nei nostri moderni reparti d'assalto a cominciare da quelli del Comando Subacquei e Incursori.

Un pensiero commosso va a tutti i marinai caduti per la Patria in ogni tempo, e in ogni luogo, ai tanti che riposano in fondo al mare, nelle loro navi e nei loro "battelli".

Alla Marina Militare, che della leggendaria impresa di Premuda ha fatto la ricorrenza della propria festa, va il saluto di tutte le Istituzioni.

Agli uomini e alle donne che celebrano l'odierna ricorrenza a bordo delle unità, e nei comandi e nelle basi a terra, va un pensiero particolarmente affettuoso e la sentita riconoscenza per le capacità e l'impegno che continuano a dimostrare, nel solco di quei sentimenti e di quelle tradizioni che ancor oggi sono così bene richiamati nella "Preghiera del Marinaio", del poeta Fogazzaro.

Signor Presidente,

oggi riaffermiamo il valore della Patria e il ruolo strategico che l'Italia deve svolgere nello scenario internazionale.

La partecipazione a numerosissime missioni internazionali impone di mantenere elevato il dibattito sulle prospettive e sul ruolo dell'Italia, ma anche sulla necessità di disporre di uno strumento militare nazionale adeguato, per risorse e mezzi, ai compiti sempre più gravosi che in tale contesto si attribuiscono alle Forze Armate e alla risposta in termini di capacità, efficienza e preparazione che, giustamente, da esse si pretende.

Signor Presidente,

le ricorrenze come quella odierna rappresentano un momento importante per celebrare il passato e un'occasione per tracciare un consuntivo del presente, ma devono costituire soprattutto lo stimolo per guardare al futuro con visione innovativa e per dare ulteriore impulso al processo di rinnovamento e trasformazione.

Oggi lo scenario internazionale è radicalmente mutato e l'Italia contribuisce alla lotta contro nuove minacce alla stabilità e alla sicurezza.

Ma immutati restano i valori e gli ideali che animano gli appartenenti alla Marina nel quotidiano impegno in ambito nazionale, al servizio delle Istituzioni e dei cittadini e, in ambito internazionale, in attività militari e umanitarie, che conferiscono lustro all'Italia.

La Marina svolge un ruolo fondamentale: le nostre navi solcano i mari per controllare i flussi migratori, contrastare il terrorismo, le attività illegali e il crescente fenomeno della pirateria.

Non meno importante è il ruolo della Marina nella cooperazione internazionale, attraverso numerose iniziative che le hanno valso una riconosciuta leadership regionale, per rafforzare le condizioni di sicurezza nel complesso Scacchiere mediterraneo.

Da qui la necessità di assicurare il mantenimento delle capacità operative della flotta, pur nel processo di rinnovamento e ammodernamento attualmente in atto.

La Marina ha fornito, Signor Presidente, testimonianze concrete delle sue capacità nelle numerose missioni compiute. Il potenziale aereo, le attitudini anfibiae, la versatilità dei mezzi navali e subacquei, le capacità di pianificazione e comando sono fattori di successo che conferiscono alla Forza Armata affidabilità in ogni occasione.

Mi piace concludere il mio saluto agli uomini ed alle donne della Marina Militare in occasione della loro, della vostra festa, con l'antica, ma sempre viva, esortazione del Poeta Gabriele D'Annunzio: "Arma la prora e salpa verso il mondo!"

Viva la Marina Militare!

Viva le Forze Armate!

Viva l'Italia!



Intervento del Capo di Stato Maggiore Difesa

Signor Presidente della Repubblica,

desidero innanzitutto rivolgerLe un deferente ringraziamento per aver voluto, ancora una volta, essere vicino alle Forze Armate, onorando con la Sua partecipazione l'odierna festa della Marina Militare.

Ella è il nostro Comandante Supremo e noi avvertiamo costantemente, quotidianamente in Lei l'attenzione sollecita che i buoni comandanti, quelli che vengono riconosciuti tali dal basso, riversano sugli uomini e le donne che hanno deciso di servire in armi la Patria.

Grazie dunque per non mancare mai agli appuntamenti che scandiscono la vita delle Istituzioni militari e che sono occasione di riflessione e di rinnovato impegno.

Saluto il Signor Ministro della Difesa, le Autorità e tutti i gentili ospiti che hanno desiderato testimoniare con l'odierna presenza la loro vicinanza alla Marina Militare.

È con profonda e sentita riconoscenza che in questa meravigliosa città, che evoca da sempre il mare e le tradizioni marinare, porgo al Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio LA ROSA e a tutti gli Ufficiali, i Sottufficiali, i Marinai e il Personale civile della Marina il caloroso ed affettuoso saluto da parte di tutti gli uomini e donne con le stellette.

In particolare, agli uomini e alle donne della Marina che vivono l'odierna ricorrenza solcando le acque di mari lontani, desidero rivolgere un augurio fortemente sentito e grato per la preziosa opera che li vede attivamente impegnati nello sforzo che le Forze Armate stanno affrontando, ormai da anni, a sostegno dell'azione dell'Italia per la salvaguardia della pace, della sicurezza e della stabilità internazionale, in piena sintonia con Istituzioni quali NATO, Unione Europea, Nazioni Unite, che costituiscono riferimento irrinunciabile della politica estera del Paese, così come solennemente sancito dall'articolo 11 della nostra Costituzione.

Nel 90° anniversario dell'eroica impresa di Luigi Rizzo - certamente la più audace e brillante azione navale della prima Guerra Mondiale - rendiamo omaggio alla Bandiera della Marina Militare, simbolo ideale dei valori che hanno ispirato tutti coloro che hanno contribuito a farne un'Istituzione di riferimento per il nostro Paese.

A quanti per essa, fedeli al giuramento prestato, non hanno esitato, in pace come in guerra, a giungere fino all'estremo sacrificio nell'assolvimento del proprio dovere, rivolgo il mio più rispettoso e commosso pensiero.

Le ricorrenze come quella odierna, oltre a costituire un doveroso e sentito momento di attenzione sul

percorso di valori e di storia che ci ha portato ad essere quello che oggi siamo, sono anche occasione di riflessione e di stimolo per guardare al futuro e proseguire sulla rotta intrapresa con partecipata consapevolezza.

Un futuro nel quale la Marina Militare sarà chiamata a fronteggiare sfide sempre più globali e rischi sempre più imprevedibili, sia in termini di sorveglianza integrata degli spazi marittimi che di proiezione di capacità sul mare e dal mare.

Sfide e rischi che richiederanno la disponibilità di uno strumento militare i cui assetti e le cui capacità siano fortemente integrati in senso interforze e multinazionale, al fine di assicurare standard capacitivi coerenti con quelli dei nostri partner europei ed alleati.

Per essere pronti domani è necessario prepararci oggi.

Per questo motivo le Forze Armate, da alcuni anni, hanno avviato un processo di trasformazione che coinvolge tutte le componenti e che consentirà al nostro strumento militare di poter assolvere efficacemente la fondamentale missione di sicurezza affidataci.

Oggi la Marina rappresenta uno strumento prioritario a sostegno della politica di sicurezza del nostro Paese per lo sviluppo delle relazioni internazionali, per il rafforzamento delle misure di fiducia reciproca e per la prevenzione di situazioni di crisi, in particolare dell'area del Mediterraneo allargato. Grazie alle proprie peculiari capacità operative, che fanno perno sull'elevata prontezza d'intervento, sulla proiettabilità e sulla sostenibilità a grande distanza, le Forze marittime costituiscono una componente essenziale, talvolta la sola disponibile nelle fasi iniziali di intervento di una crisi, quando il dispiegamento di forze sul terreno può essere impossibile o ad alto rischio.

La Marina Militare assicura attualmente un contributo qualificato e determinante alle numerose missioni internazionali che le Forze Armate stanno assolvendo e, insieme con esse, è chiamata a guardare al futuro con visione prospettica ed innovativa, perseguendo con fiducia e determinazione la via di un importante e continuo rinnovamento.

Continuare a fornire un importante e qualificato contributo alle missioni operative decise dal Parlamento e dal Governo e accelerare il processo di trasformazione costituiscono infatti gli obiettivi prioritari ai quali siamo chiamati ogni giorno a dare risposte concrete ed efficaci.

Ma è ovvio che questi obiettivi, assolutamente vitali per la Marina e per tutte le Forze Armate, saranno possibili solo con la consapevole partecipazione del personale, che rappresenta la risorsa più preziosa della nostra organizzazione.

Una risorsa che spicca per la sua umanità, per l'elevata professionalità, per la capacità e la motivazione, e che anche in futuro costituirà il fulcro della nostra realtà militare sulla quale, non dimentichiamolo, stiamo facendo e dobbiamo continuare a fare gli investimenti più importanti.

Signor Presidente della Repubblica, Signor Ministro della Difesa, sono certo che la Marina Militare e le Forze Armate tutte sapranno dimostrarsi all'altezza delle aspettative del Paese e delle Istituzioni.

La nostra Marina saprà fornire risposte e soluzioni da protagonista anche in futuro, così come è stata protagonista fino ad oggi, fedele alle sue gloriose tradizioni, lealmente al servizio dell'Italia e degli Italiani, nei momenti fausti della nostra storia, così come in quelli più difficili.

Mare calmo e vento in poppa? quindi alla Marina, che può guardare al suo orizzonte con ottimismo e con la consapevolezza della sua forza, frutto di tradizione e innovazione, di capacità e di motivazione, fatta di uomini, di donne e di valori intramontabili.

Ufficiali, Sottufficiali, Marinai, Personale Civile della Marina, nel rinnovarvi il più sincero ringraziamento per quanto avete fatto e per quanto dimostrate ogni giorno di saper fare per l'Istituzione militare e per l'Italia, rinnovo al Capo di Stato Maggiore della Marina e a tutti Voi il caloroso augurio delle Forze Armate e mio personale.

Viva la Marina Militare!

Viva le Forze Armate!

Viva l'Italia!



**Intervento del
CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA MARINA MILITARE
Ammiraglio di Squadra Paolo La Rosa**

Signor Presidente della Repubblica, nel corso di otto secoli questo Arsenale ha conosciuto eventi memorabili.

Sovrani e condottieri, letterati e scienziati, da Dante a Leonardo, a Galileo, sono stati attratti da squeri, bacini, corderie e ne hanno celebrato la grandezza.

La festa della Marina, nel suo 147° anniversario, va ad arricchire questo prezioso scrigno di storia, con la Sua presenza a conferirle la massima solennità. Porgo il saluto della Marina Militare ai Vice Presidenti del Senato e della Camera, al Ministro della Difesa, alle Autorità di Governo ed agli Onorevoli rappresentanti del Parlamento, al Capo di Stato Maggiore della Difesa, alle Autorità Civili, Religiose e Militari, a tutti i graditi ospiti.

In questa autorevole partecipazione cogliamo un'espressione di apprezzamento ed incoraggiamento di cui siamo profondamente onorati e riconoscenti.

Di fronte a Lei, Signor Presidente, è schierata una rappresentanza degli equipaggi, dei Reparti Operativi e di Supporto, degli Istituti Formativi.

Con loro, è idealmente presente tutta la famiglia marinara che rinnova l'impegno di fedeltà alle Istituzioni Repubblicane e rende omaggio alle Bandiere, agli Stendardi Navali ed alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, fra cui quelle dei Marinai d'Italia e della Scuola Morosini, testimonianze di nobile aggregazione fondata sui valori che accomunano i marinai di oggi con gli eroi del passato.

Primo fra tutti Luigi Rizzo, l'artefice dell'impresa di Premuda, di cui ricorre oggi il 90° anniversario.

Rendiamo omaggio a Venezia, al suo Gonfalone, al Sindaco, alle Autorità, alla cittadinanza, che accoglie la Marina con generosità ed affetto.

Culla ineguagliata di vocazione marinara, sul mare ha creato la sua grandezza e diffonde ancora oggi un messaggio universale. Per questo celebriamo la nostra festa a Venezia.

Per questo lo facciamo in Arsenale. La storia di Venezia e quella della Marina si saldano nella storia dell'Arsenale.

Per la Cerimonia, questa darsena accoglie alcune Unità Navali, ma non è più il loro posto, da tempo la Forza Armata ha trasferito altrove i suoi interessi operativi.

Tuttavia, resta qui una parte importante della Marina: il suo passato, con il patrimonio storico del Museo Navale, la sua identità, coltivata nel prestigioso Istituto di Studi Militari Marittimi, e la sua proiezione futura, con la Scuola Navale Morosini, che avvicina al mare giovani liceali di tutta l'Italia.

Così, il legame fra la Marina e Venezia continua, forte e fecondo. E' recente l'intesa per la sistemazione dell'Arsenale, finalmente destinato ad una fruizione più ampia e condivisa, con la creazione, fra l'altro, di un "Polo Museale delle tradizioni marittime nazionali".

Dunque, Venezia resta il centro culturale della Marina e non solo della nostra Marina. Ci sembra che da qui meglio si percepisca il valore dei rapporti marittimi che oggi si misurano sugli scenari della globalizzazione.

In questa prospettiva, in ottobre, l'Arsenale accoglierà nuovamente, il Simposio delle Marine, un tradizionale grande appuntamento che riconosce nel dialogo e nella cooperazione internazionale, gli strumenti più efficaci per la sicurezza marittima.

Signor Presidente, dalla forza evocativa di questa cerimonia i Marinai traggono motivi di orgoglio e stimoli per il loro impegno.

La Marina, all'interno dello strumento militare complessivo, deve garantire la difesa degli spazi marittimi, la libertà della navigazione, la regolarità dei flussi commerciali, così importanti per lo sviluppo ed il benessere, specie per un Paese a forte connotazione marittima come l'Italia.

Le navi, con gli assetti aerei, anfibi, subacquei, specialistici, sono all'altezza del compito, sostenute da un sistema organizzativo e di supporto che è oggetto di un esteso programma di rinnovamento.

Le nostre navi navigano per assicurare le due funzioni strategiche prevalenti della Marina. La prima, di proiezione, sul mare e dal mare su terra, delle sue molteplici capacità operative, specie in operazioni interforze multinazionali.

La seconda, della sorveglianza marittima, che ha compiuto grandi progressi con il nuovo dispositivo internazionale di controllo del traffico marittimo, gestito dalla nostra centrale operativa.

Navigano, le nostre navi, per contrastare la criminalità ed il terrorismo internazionale, la proliferazione di strumenti di morte e la pirateria marittima, le minacce a sistemazioni sensibili e ad attività marittime, i traffici illeciti di persone e cose.

Navigano per cooperare e per assistere le altre Marine, per mantenere elevati livelli operativi, per tutelare l'ambiente, per salvaguardare il patrimonio.

Navigano con la competenza e la determinazione, ma anche con l'umanità e la solidarietà che ispirano la cultura ed il senso etico del marinaio, soprattutto quando impegnato in missioni di aiuto e di soccorso.

Navigano nei mari del mondo, testimoniando qualità ed immagine dell'Italia, a bordo di gioielli dell'ingegno e della tecnologia nazionale.

Il pattugliatore Borsini, che Le ha reso il saluto alla voce in Riva San Biagio, giunto qui al termine di una campagna di quattro mesi, lungo 20.000 miglia nell'Oceano Indiano, ha dato prova di queste funzioni, come fanno le nostre unità che anche oggi incrociano nelle acque del Libano, del Sinai, del Canale di Sicilia.

Signor Presidente, nel giorno della Festa che celebra il valore nel suo significato più ampio, Lei conferirà alcune decorazioni a uomini del Reggimento "San Marco". Le sue origini risalgono ai "Fanti da Mar" della Serenissima, che, memore del loro eroico sacrificio in sua difesa, ai tempi della Grande Guerra, donò loro la Bandiera, i simboli del leone alato ed il nome del Patrono.

Il Reggimento, ora a Brindisi, è stato protagonista di tante missioni, in terre lontane come Libano, Somalia, Bosnia, Albania, Kosovo, Afganistan ed Iraq, dove i decorati di oggi si sono distinti per il valore.

A Giovanni Soldini conferirà una Medaglia al Merito per la sua straordinaria passione e perizia marinaresca, che gli ha guadagnato prestigiosi allori sportivi.

Con ammirazione e gratitudine, indichiamo l'esempio di così alte virtù militari e civili a tutti i nostri giovani.

Signor Presidente, con queste ispirazioni, desidero dare a Lei, che rappresenta l'intera comunità nazionale, assicurazione di una Marina sempre pronta, quando e dove richiesto, con spirito di servizio e immutata fede nella nostra Patria.



Festa della Marina Militare

Arsenale di Venezia - 10 giugno 2008



www.marina.difesa.it



**La Marina Militare e la città di Venezia:
la tradizione proiettata nel futuro**





TRASMISSIONI COMMEMORATIVE IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA MARINA MILITARE - “90° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI PREMUDA”

Il 10 giugno 2008, ricorrenza della festa della Marina Militare Italiana, ha coinciso con il 90° anniversario dell'Impresa di Premuda. Allo scopo di voler propagandare al massimo l'avvenimento e, nel contempo, provvedere ancora una volta all'opera di sostegno dell'Istituto Andrea Doria, l'**ARMI**, **Associazione Radioamatori Marinai Italiani**, nelle cui fila operano radioamatori civili e militari, ha organizzato una manifestazione radio navale a carattere internazionale. A chiusura dell'evento adesso citato, si riporta una dettagliata relazione, con scopi puramente statistici, e al fine di segnalare il successo avuto dall'avvenimento. Preventivamente richiesti ed autorizzati dal Ministero delle Comunicazioni, hanno operato, in questa circostanza tre nominativi speciali;

- IIOMM come Marina Militare, attivato da Latina;
- II9LR come Luigi Rizzo attivato da Milazzo, città natale del Comandante;
- II1GA come Giuseppe Aonzo città natale del Guardiamarina Aonzo.

In riferimento all'ultimo nominativo citato, si riporta che l'attivazione dello stesso, è stata effettuata da Compamare Savona, debitamente autorizzata dal Comandante CV Franco Pescatori, ed in virtù del fatto che la struttura è intitolata al Guardiamarina Aonzo, trovando in tal senso, naturale sede per un avvenimento storico come quello di cui si relaziona.

I collegamenti, sono stati effettuati in HF, (ONDE CORTE), nei modi fonia SSB in banda laterale, CW radiotelegrafia, e per finire in modi digitali, quali RTTY e PSK 31.

Le tre stazioni radio, hanno totalizzato circa 3200 collegamenti bilaterali, così suddivisi:

Roma 1570 contatti

Savona 1000

Milazzo 624.

Frutto di questa mole di collegamenti, sono state le informazioni che sono state riportate, in Italia dalle riviste di settore, leggasi Radio Rivista, CQ Elettronica, mentre all'estero, si devono segnalare articoli apparsi sulle riviste, americane, australiane, inglesi, romene, almeno da quelli di cui siamo venuti direttamente a conoscenza.

Gli operatori radio impegnati, sono stati in totale:

8 da Roma;

4 da Milazzo;

5 da Savona.

I paesi lavorati, sono stati: Belgio, Spagna, Inghilterra, Francia, Grecia, Australia, Finlandia, Norvegia, Germania, Slovenia, Croazia, Olanda, Portogallo, Kazakistan, Malta, Cipro, Russia europea, Serbia, U.S.A, Scozia, Irlanda, Nord Irlanda, Galles, Svezia, Svizzera, Canada, Lithuania, Ucraina, Antille Olandesi, Colombia, Venezuela, Chile, Brasile, Cuba, Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Danimarca, Macedonia, Marocco, Romania, Polonia.

Questi risultati, sono stati raggiunti malgrado un periodo di propagazione non favorevole, con un numero minimo di macchie solari presenti. Le associazioni che hanno aderito e partecipato, sono state: *l'ARI*, *Associazione Radioamatori Italiani*, *I.N.O.R.C.*, *Italian Navy Old Rhythmers Clubs* e, *l'A.R.M.I.*, *Associazione Radioamatori Marinai Italiani* che ha curato l'organizzazione della manifestazione.

A tutti coloro che ci hanno collegato, verrà inviata una cartolina commemorativa (QSL), di avvenuto contatto. Mentre, coloro che hanno collegato tutte le stazioni presenti on the air, riceveranno, su richiesta, uno speciale diploma i cui proventi andranno, come sempre, a sostenere *l'Istituto Andrea Doria*. Gli operatori tutti, regolari licenziati dal ministero delle comunicazioni, hanno nella quasi totalità, trascorsi in Marina Militare e Mercantile, tra questi hanno operato il sig. Antonio Zerbini, Presidente INORC, e il sig. Antonio Gallo, Presidente della sezione ARI di Loano. In questa circostanza, l'unico radioamatore attualmente in servizio attivo è stato lo scrivente C° 1 CI Em Orazio De Maria che ha operato dal sito di Savona, ove presto servizio.

Gli sponsor che hanno sostenuto la manifestazione radio navale sono stati:

ditta Tomei SRL di Latina,

FLQ Elettronica di Latina

Negrini Elettronica di Beinasco (TO)

Autorità Portuale di Savona, che ha anche provveduto alla stampa delle cartoline

Certi del successo mediatico e di ritorno di immagine per la nostra FF.AA, speriamo in una grossa richiesta di Award, al fine di poter girare quanti più fondi possibili al I.A.D.

C° 1 CI. Orazio De Maria
IZ1CCH ARMI n° 113

II 1GA – GIUSEPPE AONZO

Stazione speciale commemorativa operante dalla Capitaneria di Porto di Savona, città natale della M.O.V.M Guardiamarina Giuseppe Aonzo.

Operatori: **I1ZB** Antonio Zerbini – Presidente I.N.O.R.C. (ARMI A/275), **IZ1CCH** Orazio De Maria (ARMI 113), **IK1QBT** Antonio Gallo - Presidente sez. ARI Loano, **IZ1MKD** Bruno Bottero - ARI Savona, **IW1RDE** Giovanni Porielli - Vice Presidente sez. ARI Savona.



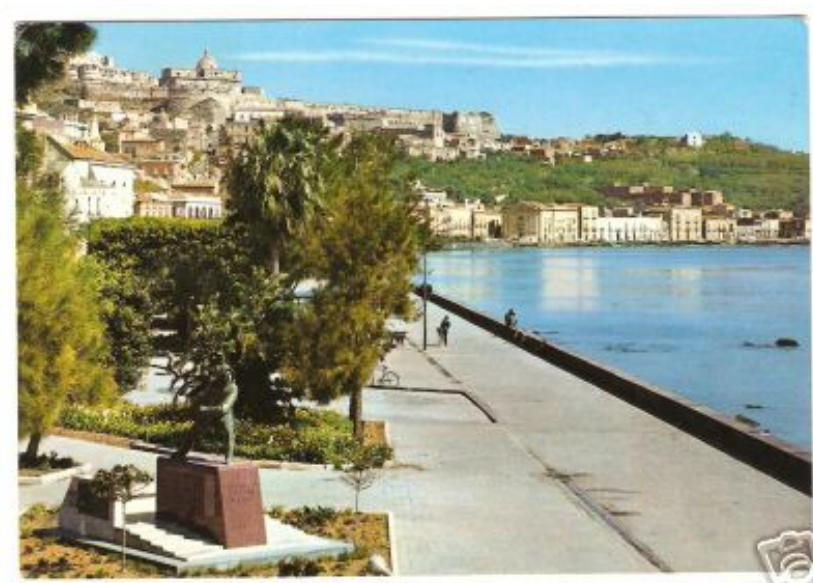




II9LR

Stazione speciale commemorativa operante dalla sezione ARI di Milazzo, città natale della M.O.V.M Capitano di Corvetta Luigi Rizzo.

Operatori: Sezione ARI di MILAZZO (IT9DTC – IT9FCC – IT9PVS – IT9YSW – IT9YVO)



MILAZZO, LA FESTA DELLA MARINA

La città ha festeggiato Luigi Rizzo e la festa della Marina militare giorno 10 giugno. La ricorrenza è stata celebrata in modo solenne come sempre nel segno di Luigi Rizzo, il mitico affondatore che 90 anni fa a Premuda nel corso di un'operazione di ricognizione, affondò con audacia e coraggio la potente squadra navale austriaca. La cerimonia è stata caratterizzata da due momenti con la partecipazione dell'ammiraglio di Marisicilia e la parata davanti al monumento del mitico Mas sulla banchina Rizzo, alla presenza della figlia dell'Eroe, Maria Guglielmina Rizzo.

I1ØMM - Stazione speciale commemorativa operante dalla sezione ARI di Latina



Operatori: **IZØINU** Aldo Palazzese (ARMI A/275), **IWØGBU** Giovanni D'Errigo (ARMI 375), **IZØIJB** Augusto Bono (ARMI A/298), **IWØHOQ** Alberto Pompei (ARMI A/377), **IZØIMR** Domenico Tamburino ARMI A/387), **IZØIJC** Carlo De Meo (ARMI 267) con la partecipazione: della Sez. ARI di LATINA (IZØEHW Gaetano, IZØGXD Franco, IØMPX Pietro, IZØHPX Dino, IWØHKW Arturo).



Da sx verso dx: IZØIMR Domenico (ARMI A/387), IWØHOQ Alberto (ARMI A/377), IZØINU Aldo (ARMI A/275), IWØGBU Giovanni (ARMI 375)



ATTIVITA' DI IØMM PER IL 1° ITALIAN NAVY DAY - FESTA DELLA MARINA MILITARE - "90° ANNIVERSARIO DELLA BATTAGLIA DI PREMUDA"

10 GIUGNO 1918 – 10 GIUGNO 2008

Una Domenica dello scorso inverno, mentre riflettevo sulla mia attività di OM poco più che neofita nonché sul calendario radiantistico caratterizzato dal continuo fiorire di manifestazioni radiantistiche di ogni genere che ormai vogliono, legittimamente, porre all'attenzione del pubblico degli OM ed SWL di ogni parte del mondo avvenimenti, monumenti e bellezze naturali di qualsiasi genere, con Contest, Diplomi, Field Days e quant'altro ... Mi vengono alla mente i Diplomi per Castelli, Laghi ed Abbazie oltre a mille e mille altri analoghi ... In tutto questo, al contrario, notavo l'assenza di eventi tesi a ricordare alcuni degli avvenimenti storici che, nel bene o nel male, hanno lasciato un segno; troppo spesso doloroso, nelle generazioni precedenti con ciò consentendo a quelle attuali di poter vivere in pace ed in quel benessere nel quale invece i protagonisti di quei fatti non hanno vissuto, pur avendo gettato le basi perché potessero viverlo i propri figli ed i propri nipoti e discendenti in genere.

Ho detto che era una mattina d'inverno ... e pensando all'estate mi è venuta alla mente la data del 10 Giugno, Festa della Marina Militare, allora mi sono messo a contare a ritroso come i gamberi ed è venuto fuori che dal 2008 al 1918, anno a cui risale l'evento bellico che la Marina ricorda con la sua Festa, erano passati giusti 90 anni

Allora mi sono detto: *"Perché non ricordare proprio questo"* tra gli eventi a cui facevo cenno all'inizio ...

E così quasi per scherzo e con non poca titubanza ne feci cenno agli amici IWOHP – Cosmo ed IT9MRM – Alberto, ed insieme abbiamo pensato di dar vita tra il 5 ed il 14 Giugno 2008 al **1° Italian Navy Day – 90 Anniversario della Battaglia di Premuda**.

Dei 3 Special Call richiesti al Ministero per la manifestazione:

I19LR, operante da Milazzo in ricordo del Capitano di Corvetta Luigi Rizzo;

I11GA, Operante da Savona in ricordo del Guardiamarina Giuseppe Aonzo;

Io, IZØINU, con un bel gruppo di amici, IWOGBU – Giovanni, IWOHOQ – Alberto, IZOEHW - Gaetano (CW), IZØIJC – Carlo, IZØIJB – Augusto, IZØIMR – Domenico, IZØGXD – Franco, IØMPX - Pietro, IZØHPX - Dino (Titolare della Tomei SRL) ed IWOHKW - Arturo (Titolare della FLQ Elettronica), che ci hanno fatto anche da sponsor; abbiamo operato con il nominativo speciale **IØMM**, dove MM sta appunto per Marina Militare.

Eccovi ora un breve resoconto delle operazioni effettuate da IØMM, effettuata da casa dei singoli operatori, e dalla Sezione ARI di Latina, che ringrazio, al pari di quella di Milazzo e di Compamare Savona, intitolato a Giuseppe Aonzo, il cui Comandate Francesco Pescatori, ben contento dell'iniziativa ha acconsentito a che I11GA operasse dal Comando posto sotto la sua responsabilità.

I QSO effettuati dai vari operatori in SSB e CW e sulla varie Bande sono stati **1.570**

Suddivisi per i seguenti Paesi: Italia, Inghilterra, Olanda, Venezuela, USA, Lussemburgo, Danimarca, Francia, Marocco, Belgio, Spagna, Serbia, Germania, Russia Europea, Galles, Ucraina, Svizzera, Portogallo, Norvegia, Olanda, Monaco, Malta, Giappone.

Da non sottovalutare è stato inoltre l'aspetto informatico della manifestazione che sul web ha avuto riscontri tutt'altro che trascurabili. Ecco la lista degli Stati in cui è stata rilevata la presenza dell'Italian Navy Day nel suo complesso su siti di associazioni radioamatoriali: Venezuela, Brasile, Cile, USA, Canada, Alaska, Giappone e Svezia

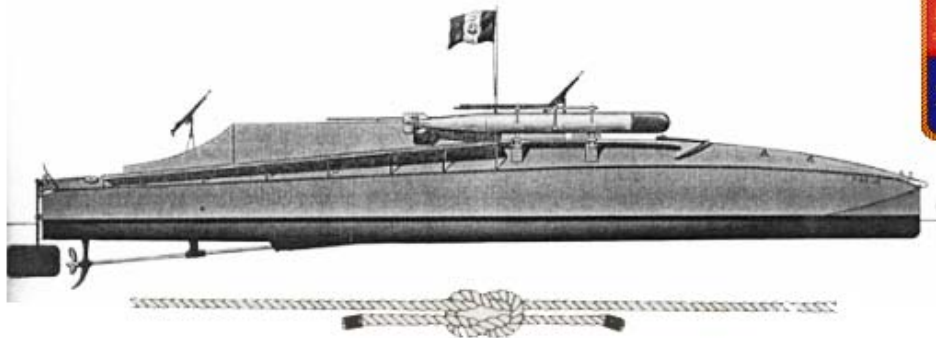
Chiudo mettendovi a conoscenza del fatto che le richieste del diploma, che ad oggi ho ricevuto, sono 66 con una buona presenza di stranieri, soprattutto austriaci e tedeschi, ed anche diversi SWL

Mi sembra, che per come prima volta c'è di che essere più che soddisfatti

73 de IZØINU – Op. Aldo Palazzese – ARMI A/275

AWARD

Italian Navy Day



conferred to :

IT9MRM

callsign

Alberto

operator

that worked the special calls for remember the
Italian Navy Day.

Latina, li 10 Giugno 2008

Il Coordinatore Dipartimentale ARMI - Area Centro
IWØHR, Cosmo Furno

Il Coordinatore Nazionale ARMI
IT9MRM, Alberto Mattel

<http://www.assoradiomarinai.tk>



Designed by IT9MRM - Alberto Mattel

Le giornate celebrative delle Forze Armate, compresa quella della Marina Militare, furono istituite nel 1939. Ma solo dal 1964, la ricorrenza è stata definitivamente fissata al **10 Giugno**, giorno in cui si ricorda una storica impresa compiuta, lungo la costa dalmata, dal Capitano di Corvetta **Luigi Rizzo** e dal Guardiamarina **Giuseppe Aonzo**; azione che conclusasi con l'affondamento di alcune unità della flotta austriaca, tra cui la corazzata S. Stefano ammiraglia della flotta, cambiò la sorte del conflitto in atto.

L'Associazione Radioamatori Marinai Italiani – A.R.M.I. – ha istituito uno speciale diploma con cadenza decennale, che premierà l'attività di OM ed SWL nel ricordo del Capitano di Corvetta Rizzo e del Guardiamarina Aonzo.

Per poter richiedere il diploma si dovrà soddisfare il seguente:

Regolamento

bisognerà totalizzare:

- **20** punti per gli OM e gli SWL italiani
- **15** punti per gli OM e gli SWL europei
- **10** punti per gli OM e gli SWL extraeuropei

nel previsto periodo d'operatività, dalle ore 00.00z del 5 giugno alle ore 00.00z del 15 giugno;

- saranno ammessi tutti i QSO effettuati con stazioni appartenenti a Club Navali o Membri di Club Navali;
- i QSO effettuati con i Membri di Club Navali avranno valore di:
 - **1** punto (**SSB**);
 - **2** punti (**CW, PSK31, RTTY**);
- i QSO effettuati con le stazioni speciali avranno:
 - Stazione Speciale operante da Milazzo, **II9LR**, luogo di nascita del CC. Rizzo, **3** punti (**ALL MODE**);
 - Stazione Speciale operante da Savona, **II1GA**, luogo di nascita del GM. Aonzo, **3** punti (**ALL MODE**);
- le stazioni speciali (II9LR e II1GA) potranno essere contattate una sola ed unica volta, durante tutto il periodo della manifestazione;
- stazione Jolly **IIØMM**, **10** punti (**IN TUTTI I MODI DI EMISSINE**);

La stazione JOLLY potrà essere contattata una sola volta al giorno, durante il periodo prestabilito:

- il costo del diploma è di **€ 10,00 (15,00 \$ U.S.A.)** a copertura delle spese di gestione e stampa;
- **tutto quanto verrà introitato, al netto delle spese, verrà devoluto all'Istituto A. Doria, storica istituzione che si prende cura delle famiglie e degli orfani del personale della Marina Militare;**
- l'estratto LOG dovrà essere inviato, in formato cartaceo oppure elettronico (Cabrillo oppure ADIF), **entro e non oltre il 31 luglio successivo**, all'Award Manager:

Aldo Palazzese IZØINU A.R.M.I. A/275
Via Svezia, 13
04100 Latina
Tel/Fax 0773/621309
Portatile 335/6056707
e – mail: a.palazzese@tin.it

- Categorie, Classifiche e Diplomi

Saranno premiati i vincitori delle categorie seguenti:

Cat. SSB	Cat. CW / PSK31 / RTTY	SWL
1° - Italiano	1° - Italiano	1° - SWL Italiano
1° - Europeo	1° - Europeo	1° - SWL Straniero
1° - Extraeuropeo	1° - Extraeuropeo	
1 [^] - YL	1 [^] - YL	

IMPORTANTE Ogni partecipante al presente Diploma potrà essere premiato soltanto per una Categoria che dovrà eventualmente scegliere.

Per l'invio della somma (€. 10,00) si può utilizzare la carta
Postepay n° 4023 6004 6439 8496 intestata a Palazzese Aldo

LA QSL

Disegnata da IWØHP, Cosmo Furno



ARMi Associazione Radioamatori Marinai Italiani
with the cooperation of:
ARI - Associazione Radioamatori Italiani
Sections of Latina, Milazzo and Savona
Italian Naval "Old Rhythmers" Club

90th Anniversary of the Premuda's Battle

☐ **II1GA** ☐ **IIØMM** ☐ **II9LR**

We are pleased to confirm the following QSO with:

To Radio	Date	UTC	Freq.	Mode	RST
Via					

with the sponsorship of:

 **Autorità Portuale di Savona** **FLG ELETTRONICA**  **TOMEI Autogru Latina**

☐ Pse ☐ Tnx QSL

QSL designed by IWØHP

QSL MANAGER:

Aldo Palazzese, IZØINU - A.R.M.I. A/275
Via Svezia, 13
04100 Latina

I M.A.S. di PREMUDA

di Gino Zaccari



Durante la Prima Guerra Mondiale lo scontro tra la flotta austriaca e quella italiana aveva come principale teatro l'Adriatico. Gli austriaci con porti ben muniti e una costa, quella dalmata, particolarmente inaccessibile grazie alla sua conformazione geografica, erano praticamente inattaccabili. Gli italiani dal canto loro avevano creato un forte sbarramento nello stretto Otranto-Corfù disseminato di torpedini e con un immenso sipario sottomarino di rete d'acciaio lungo 66 km e profondo 50 metri, volto ad impedire qualsiasi uscita dall'adriatico di unità imperiali.

Il 27 febbraio 1918 il giovane contrammiraglio Horthy fu nominato comandante in capo, la sua idea di una politica navale più audace lo portò ad organizzare un forzamento in grande stile con la distruzione degli sbarramenti Italiani. Grandi mezzi furono mobilitati, dai sommergibili alle grandi corazzate per un'azione radicale e su più ondate. Mezzi insidiosi erano in agguato per fermare unità italiane o alleate che volessero uscire per azioni di contrasto da Brindisi o Valona, in tale eventualità anche le corazzate sarebbero intervenute. Si pensò addirittura alle riprese cinematografiche, tanta era la sicurezza della vittoria.

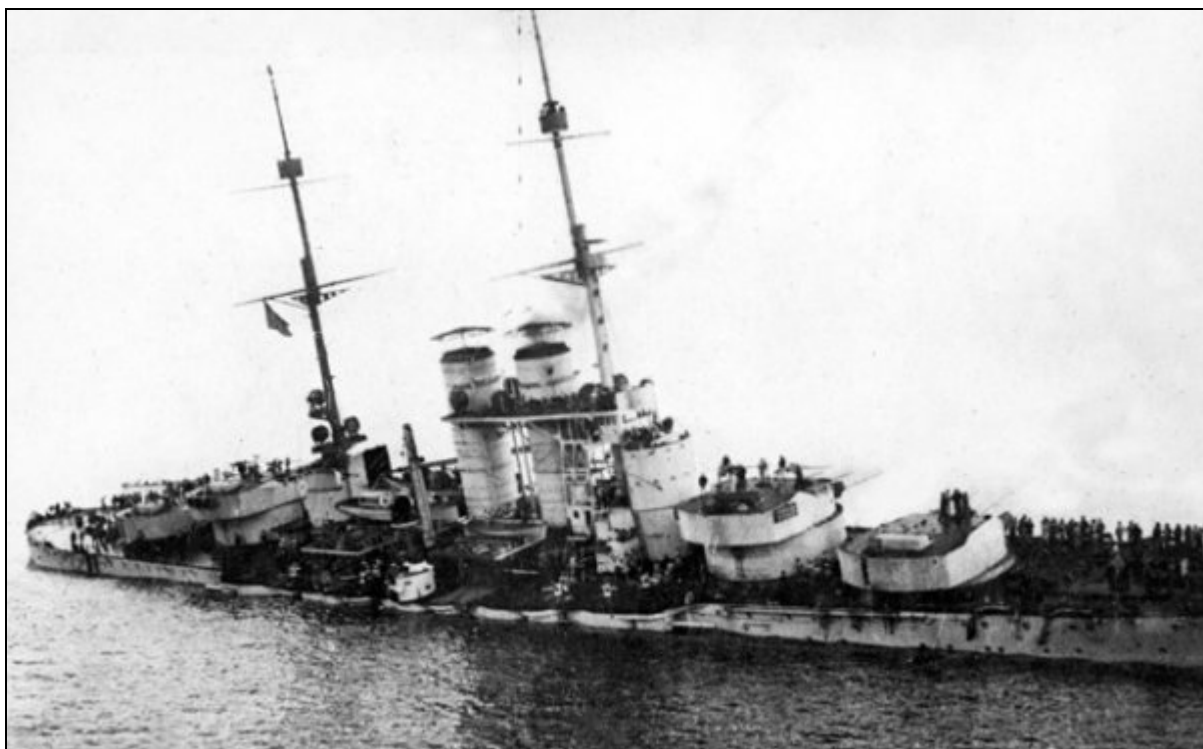
Alle ore 22.15 del 9 giugno esce il gruppo, (una delle numerose ondate di mezzi) comprendente le grandi corazzate "Szent Istvan" e "Tegetthof", tale gruppo partiva da Pola. Da Ancona nel pomeriggio erano usciti per una missione di agguato Luigi Rizzo con il M.A.S. 15 e Aonzo col 21. Durante il rientro ad Ancona dopo una infruttuosa e noiosa attesa Rizzo con un movimento istintivo si volge e scorge del fumo, era quello delle corazzate austriache. I due invertono la rotta e dirigono verso il nemico a bassa velocità per evitare i "baffi" bianchi che li avrebbero fatti scoprire. Si era in prossimità dell'alba, la vigilanza sarebbe stata meno attenta dopo la tensione della notte.

I M.A.S. devono avvicinarsi il più possibile perché i loro siluri sono tarati ad 1.5 metri di profondità, dunque se un mezzo sottile si fosse frapposto al bersaglio l'avrebbe salvato. Tale mossa riesce grazie ad un varco apertosi fortuitamente nello schermo protettivo delle grandi navi, Rizzo punta la Santo Stefano, Aonzo la Tegetthof. Quest'ultimo va a vuoto per problemi ai siluri ma Rizzo centra il bersaglio con entrambe le armi, per la grande nave inizia una lenta agonia mentre la sua scorta si getta alla caccia dei piccoli assalitori, i quali manovrando al limite delle possibilità dei loro mezzi e con una buona dose di

fortuna riescono a farla franca e a rientrare ad Ancona con una vittoria clamorosa: un motoscafo affonda la più potente corazzata dell'Impero Austro-Ungarico.

Nel frattempo l'agonia della grande nave volge al termine, ogni tentativo di riportarla in porto o di rimorchiarla ha avuto esito negativo, alle 6.05 si capovolge e poco dopo affonda, il tutto viene accuratamente filmato dalla impotente sorella.

Alle 7.30 i due M.A.S. vittoriosi, con la bandiera nera al picco, venivano avvistati dal semaforo di Ancona; quel giorno incredibile è ancora oggi memoria, dato che la Marina Italiana lo sceglierà per celebrare la propria festa.



MILAZZO - L' A.R.M.I. (Associazione Radioamatori Marini d'Italia) in collaborazione con l' A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) Sezione di Milazzo, in occasione della festa della Marina Militare Italiana che si celebrerà il 10 Giugno commemorerà il 90° Anniversario della battaglia di Premuda (10 giugno 1918 – 10 giugno 2008). In quella data si ricorda una storica impresa compiuta dal Capitano di Corvetta Luigi Rizzo, nativo di Milazzo e dal Guardia Marina Giuseppe Aonzo nativo di Savona; azione che conclusasi con l'affondamento di alcune unità austriache tra cui la corazzata Szent Istvan (Santo Stefano) cambiò la sorte del conflitto in atto. Per l'occasione l'A.R.M.I. ha organizzato una gara radiantistica con il rilascio di un diploma a tutti i radioamatori che collegheranno le stazioni radio ubicate nelle città di Milazzo e Savona. Il diploma avrà carattere internazionale ed il nome di Milazzo e Savona sarà conosciuto in tutto il mondo per merito degli eroi di Premuda. Il Presidente della Sezione ARI Milazzo, Antonello Scauso, ha richiesto ed ottenuto dal Ministero delle Comunicazioni, il nominativo II9LR che sarà utilizzato da tutti i radioamatori milazzesi.

i

In questo numero

- Editoriale
- Special Award Italian Navy Day
- Bandiera di combattimento allo Scirè
- Avvio progetto FREMM
- Assemblea Ordinaria 2008
- In breve
- La Misericordia di Latina

EDITORIALE

Controllo spesso la rete per scovare notizie e fatti da riportare su questo bollettino. Già a buon punto nella redazione ed impaginazione, arrivano all'indirizzo del Gruppo due e-mail che mi fanno rimescolare tutto. Questo perché sono due ottime notizie delle quali troverete scritto a fianco. La prima è la comunicazione della data di consegna della bandiera di combattimento al sommergibile Scirè. Ormai saprete quanto siamo affezionati a questo glorioso sommergibile, sul quale fu imbarcato Romolo Lodati, nostro concittadino ed al quale stiamo intitolando il Gruppo. La seconda mi viene da una Associazione di Marinai radioamatori, l'A.R.M.I., che già conoscevo e della quale già tenevo d'occhio il sito internet. Dopo un breve scambio di e-mail con il sig. Palazzese, dal quale veniva la richiesta di pubblicizzare su questo bollettino l'iniziativa che la sua Associazione stava proponendo, recuperavo lo spazio necessario, ricordando anche le parole del Presidente Pagnottella, ossia che siamo tutti Marinai d'Italia ed apparteniamo tutti ad una unica famiglia, riunita sotto la bandiera della Marina, incluse le Associazioni collaterali all'ANMI.

Special Award Italian Navy Day

90° Anniversario Battaglia di Premuda – Festa della Marina Militare Italiana



Diploma dell'Italian Navy Day



L. Rizzo



G. Aonzo



Le giornate celebrative delle Forze Armate, compresa quella della Marina Militare, furono istituite nel 1939. Ma solo dal 1964, la ricorrenza è stata definitivamente fissata al 10 Giugno, giorno in cui si ricorda una storica impresa compiuta, lungo la costa dalmata, dal Capitano di Corvetta Luigi Rizzo e dal Guardiamarina Giuseppe Aonzo; azione che conclusasi con l'affondamento di alcune unità della flotta austriaca, tra cui la corazzata S. Stefano ammiraglia della flotta, cambiò la sorte del conflitto in atto.

L'Associazione Radioamatori Marinai Italiani – A.R.M.I. – ha istituito uno speciale diploma con cadenza decennale, che premierà l'attività di OM ed SWL nel ricordo del Capitano di Corvetta Rizzo e del Guardiamarina Aonzo. Gli interessati potranno contattare l'Award Manager per ricevere copia dettagliata del regolamento:

Aldo Palazzese IZ0INU
A.R.M.I. A/275
Via Svezia, 13
04100 Latina
Tel/Fax 0773/621309
Portatile 335/6056707
e-mail: a.palazzese@tin.it
www.assoradiomarinai.tk

Consegnata al Smg. Scirè la Bandiera di Combattimento



Il 18 Febbraio 2008 i Gruppi ANMI di Pistoia e Pescia hanno consegnato la Bandiera di Combattimento al sommergibile Scirè, ormeggiato nel porto Mediceo di Livorno. Alla cerimonia hanno partecipato le massime cariche dello Stato e della Marina Militare, nonché una rappresentanza del Gruppo ANMI di Latina composta dal Presidente Amm. Marini e dal Socio prof. Ridolfi. Il battello eredita il nome dal sommergibile - medaglia d'oro al valor militare - protagonista di numerose missioni nel Mediterraneo tra cui le gloriose imprese di Gibilterra e di Alessandria d'Egitto. Lo Scirè e il Todaro sono frutto di una cooperazione internazionale nel settore della Difesa tra l'Italia e la Germania e saranno seguiti da altre due unità similari. Queste nuove generazioni di sommergibili convenzionali, tra i più sofisticati al mondo, sono dotati di sistemi di Comando e Controllo innovativi nella tecnologia, di spiccate capacità di autonomia e silenziosità in immersione, grazie alle peculiarità dell'impianto di propulsione a idrogeno indipendente dall'aria (AIP – Air Independent Propulsion).



Smg. Scirè